

MOZIONE – Piano strategico per il ripristino e lo sviluppo dei viali alberati di Rovigo

Il Consiglio comunale di Rovigo

premesso che

- negli ultimi mesi nel territorio comunale si sono registrati numerosi abbattimenti di alberature, attribuiti a motivi fitosanitari o di sicurezza;
- tali interventi, seppur in parte necessari, hanno evidenziato quanto non sia più procrastinabile una strategia di gestione del patrimonio arboreo che garantisca, contestualmente agli abbattimenti, la ricostituzione del verde e il mantenimento dei viali alberati;
- la riduzione del patrimonio arboreo urbano incide negativamente sul paesaggio, sulla capacità di mitigazione climatica, sulla qualità dell'aria, sul benessere psicofisico dei cittadini e sul decoro urbano;
- le odierne condizioni climatiche estreme rendono il verde urbano una **vera e propria infrastruttura ambientale**, non più un elemento accessorio;

considerato che

- una moderna Amministrazione deve dotarsi di strumenti tecnici e finanziari per gestire il verde urbano secondo criteri scientifici, come avviene ad esempio nei Comuni più virtuosi del Paese;
- città come Milano, Bologna, Torino, Trento, Padova e Parma hanno adottato, infatti, **piani organici per la riqualificazione e l'espansione dei viali alberati**, con interventi di:
 - reimpianto programmato dopo gli abbattimenti;
 - scelta di specie arboree resilienti e adatte all'ambiente urbano;
 - gestione pluriennale basata su censimenti digitali;
 - creazione di "corridoi verdi" integrati con la mobilità sostenibile;
- il Comune di Rovigo, pur disponendo di risorse per il censimento digitale delle alberature (pari a euro 207.750,00), **non risulta dotata di un piano strategico di rimboschimento e reintegro proporzionato agli abbattimenti effettuati**;
- la mancanza di questo piano sta determinando, di fatto, una **progressiva perdita di identità urbana**, poiché i viali alberati costituiscono un tratto distintivo del paesaggio cittadino e un elemento di qualità riconosciuto dalla cittadinanza;

ritenuto che

- Rovigo debba colmare rapidamente il proprio gap amministrativo rispetto ai Comuni più virtuosi che hanno già intrapreso politiche avanzate di forestazione urbana;
- il Consiglio comunale debba esercitare pienamente il proprio ruolo di indirizzo politico, garantendo che il prossimo bilancio dia finalmente priorità concreta e misurabile al verde urbano, ai viali alberati e alla mitigazione climatica;
- la programmazione del patrimonio arboreo debba essere integrata con il **PGTU**, con il **Piano d'azione per il clima e l'energia sostenibile (PAESC)** e con il **Piano del verde** attualmente in vigore;

tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

1. **a predisporre un "Piano Strategico dei viali alberati di Rovigo"**, che includa:
 - a) ricostituzione dei viali recentemente privati di alberature;
 - b) protezione e manutenzione straordinaria dei filari esistenti;
 - c) programmazione pluriennale dei reimpianti (3–5 anni);
 - d) integrazione con PGTU e con la pianificazione della "soft mobility";
2. **a stanziare nel bilancio 2026 un capitolo di spesa dedicato, stabile e pluriennale**, finalizzato esclusivamente al reimpianto, alla manutenzione e alla realizzazione di nuovi viali alberati, sulla base dei modelli già adottati in città leader della forestazione urbana;
3. **a definire criteri tecnici chiari e trasparenti per la scelta delle specie arboree**, privilegiando:
 - a) varietà autoctone e resilienti;
 - b) specie a bassa manutenzione e ad alto assorbimento di CO₂;
 - c) diversificazione biologica per prevenire rischi fitosanitari;
4. **a garantire che ogni abbattimento sia accompagnato da un cronoprogramma vincolante di reimpianto**, con tempistiche massime indicate e pubblicate sul sito istituzionale;

5. **a rendere pubblico e consultabile il censimento digitale delle alberature**, affinché diventi uno strumento operativo per la trasparenza amministrativa e per la programmazione dei lavori;
6. **a promuovere un modello partecipativo**, coinvolgendo scuole, associazioni ambientaliste e comitati di quartiere e frazione e favorendo partnership con aziende del territorio per sponsorizzazioni finalizzate;
6. **a costituire un tavolo permanente** con le associazioni ambientaliste e con gli stakeholders che permetta di superare le criticità riscontrate nella pianificazione del verde e negli interventi di taglio degli alberi;
7. **a verificare la possibilità di accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei**, seguendo l'esempio dei Comuni che hanno già intercettato risorse per progetti di forestazione urbana e corridoi verdi.

Rovigo, 03 dicembre 2025

Federico Frigato
Capogruppo lista civica Rovigo si ama